



Monitor dei Distretti dell'Abruzzo

Direzione Studi e Ricerche

Gennaio 2023

Monitor dei distretti

Abruzzo

Nei primi nove mesi del 2022 i **cinque distretti manifatturieri abruzzesi hanno raggiunto quota 500 milioni di export a valori correnti, oltre 100 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2021**, con una **crescita del 25,8% rispetto allo stesso periodo del 2021**. Si conferma pertanto il pieno recupero dei livelli pre-pandemia, con quasi il 20% in più rispetto ai primi nove mesi del 2019. Il forte incremento si confronta con un indice dei prezzi alla produzione sui mercati esteri che, per il manifatturiero italiano, è cresciuto del 12,4% rispetto ai primi nove mesi del 2021 (+16% rispetto ai primi nove mesi del 2019).

Tra i distretti monitorati, il maggior contributo viene dalla **Pasta di Fara**, grazie al forte sprint del terzo trimestre (+54,4% tendenziale), che sommato alle crescite a due cifre già realizzate nei primi due trimestri dell'anno, si porta a quasi 50 milioni di export in più cumulati nel periodo gennaio-settembre del 2022. Per l'industria della pasta nazionale, la crescita dei prezzi alla produzione sui mercati esteri è stata particolarmente accentuata: +21,5% nei primi nove mesi dell'anno, sotto la spinta degli incrementi dei costi di materie prime energetiche e non. Oltre metà dell'incremento realizzato dal distretto nei primi nove mesi del 2022 è da attribuire al successo sul **mercato statunitense**, che raddoppia i flussi passando da 25 milioni del periodo gennaio-settembre 2021 ai 51 dello stesso periodo del 2022. Incrementi a due cifre anche verso tutte le altre destinazioni: **Germania** (+23,2%); **Polonia** (+32,1%); **Giappone** (+13,6%); **Francia** (+63,3%); **Regno Unito** (+59,1%).

Nella filiera agro-alimentare, anche il distretto dei **Vini del Montepulciano d'Abruzzo** registra nel terzo trimestre una crescita molto più accentuata rispetto agli altri distretti del vino (+26,7% vs. +9,7% tendenziale). Nei primi nove mesi del 2022, il progresso sui mercati esteri si traduce in oltre 14 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2021(+9,8%), e ben 26 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2019 (+20,4%). Tra i mercati più performanti, spiccano le vendite verso **Canada** (+22,8%) e **Regno Unito** (+18,3%); bene anche le vendite verso gli **Stati Uniti** (+5,3%), lieve arretramento verso la **Germania** (-1,4%) che si conferma comunque prima destinazione commerciale per i vini del distretto abruzzese, con quasi 25 milioni di euro realizzati nel periodo.

Si conferma anche un buon recupero delle esportazioni per il distretto del **Mobilio abruzzese** (+1,7% tendenziale nel terzo trimestre) che realizza nei primi nove mesi 14 milioni in più rispetto al periodo gennaio-settembre 2021, e si porta così a un +4,5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Raddoppiano i flussi verso gli **Stati Uniti**, che passano dai 10 milioni del periodo gennaio-settembre 2021 a oltre 19,5 nello stesso periodo del 2022; incrementi significativi anche verso **Francia** (+20,3%) e **Canada** (+47,7%); in calo le vendite verso **Russia** (-23,8%) e **Cina** (-31,5%); entrambe le destinazioni pesano meno del 3% sul totale export del distretto.

Continua la forte accelerazione sui mercati esteri del distretto **dell'Abbigliamento nord-abruzzese**, che recupera i livelli pre-pandemici con oltre 65 milioni di euro di vendite all'estero realizzate nei primi nove mesi del 2022 (+47,9% vs. gennaio-settembre 2021; +0,5% vs. lo stesso periodo del 2019). In forte crescita in particolare il **mercato francese**, che passa dai 6,7 milioni dei primi nove mesi del 2021 (erano 6,3 milioni nello stesso periodo del 2019) a 13 milioni nel 2022 (+91,8%); in crescita anche **Germania** (+58,4%) e **Stati Uniti** (+74%); in recupero anche i flussi verso la **Svizzera** (+44,8%), importante hub del luxury, sebbene siano ancora inferiori ai livelli pre-pandemici (-47,6% rispetto al periodo gennaio-settembre 2019).

Anche il distretto dell'**Abbigliamento sud-abruzzese** cresce a due cifre per il terzo trimestre consecutivo (+27,3% tendenziale; +22,5% nel periodo gennaio-settembre 2022) ma il gap rispetto

Gennaio 2023

Nota Trimestrale – n. 52

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Rosa Maria Vitulano
Economista

ai livelli pre-pandemici è ancora di circa un terzo (-29,6% rispetto ai primi nove mesi del 2019). La **Repubblica Ceca**, grazie al boom dei primi nove mesi del 2022, guadagna la prima posizione delle destinazioni commerciali del distretto, con 3,7 milioni di euro (erano inferiori al milione sia nel 2021 sia nel 2019); in recupero i flussi verso la **Svizzera** (+122%); perde terreno la **Russia**, secondo partner commerciale del distretto con circa il 12% sul totale dei flussi, che cala del 13,1% nei nove mesi (-17,3% rispetto ai primi nove mesi del 2019).

Gli **Stati Uniti** assorbono un quinto del totale export distrettuale abruzzese e si confermano principale mercato di sbocco, con una crescita del 64% nei primi nove mesi del 2022, anche sotto la spinta del dollaro forte che rende più conveniente l'acquisto di prodotti Made in Italy sul mercato statunitense: in crescita soprattutto l'export dei distretti della pasta e del mobile. Crescono a doppia cifra le vendite verso **Germania** e **Francia** (rispettivamente +14% e +46,2% nei primi nove mesi del 2022). In territorio positivo anche le esportazioni verso il **mercato elvetico**, grazie al contributo dei distretti della moda, e il **mercato britannico**, con crescite diffuse da parte di tutti i distretti.

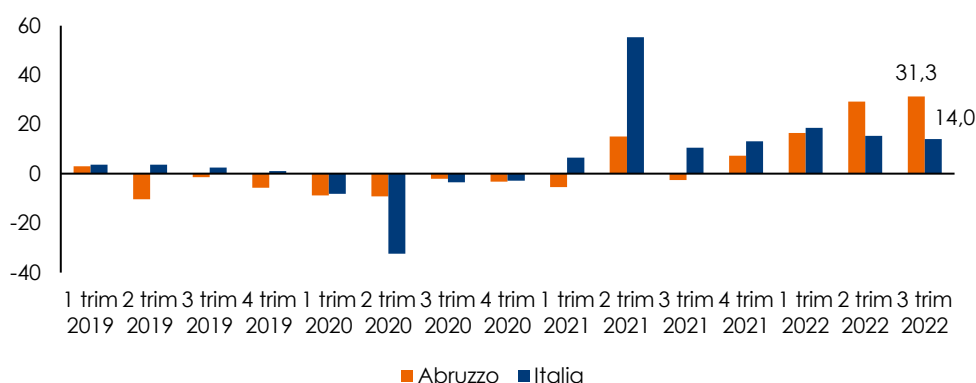
Tavole

Tab. 1 – L'export dei distretti abruzzesi

	Esportazioni (mln €)		Differenza (mln €)				Var.% tendenziale			
	2021	gen-set 2022	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	gen-set 2022 vs. gen-set 2021	gen-set 2022 vs. gen-set 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	gen-set 2022 vs. gen-set 2021	gen-set 2022 vs. gen-set 2019
Totale distretti abruzzesi	554	500	17	-16	102	81	3,2	-2,7	25,8	19,3
Vini del Montepulciano d'Abr.	196	155	17	15	14	26	9,3	8,3	9,8	20,4
Pasta di Fara	166	167	1	21	49	60	0,4	14,7	41,9	55,5
Mobilità abruzzese	108	90	-7	-13	14	4	-6,1	-10,6	18,3	4,5
Abbigl. nord abruzzese	59	65	6	-22	21	0	10,6	-27,3	47,9	0,5
Abbigl. sud abruzzese	25	22	1	-17	4	-9	5,3	-40,5	22,5	-29,6

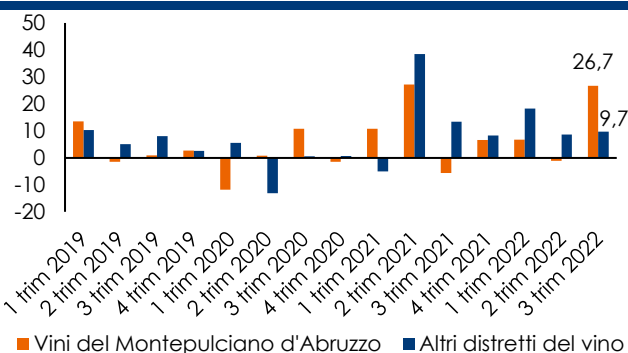
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti manifatturieri italiani e abruzzesi (var. % tendenziale)



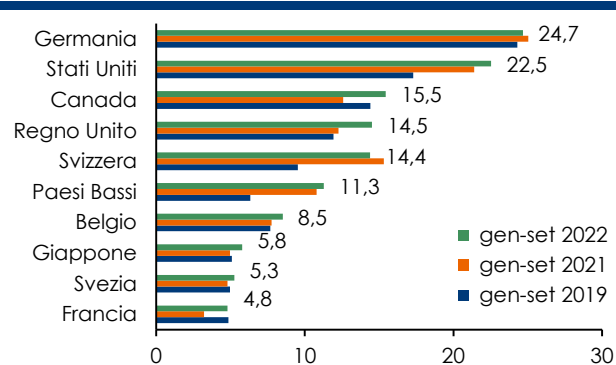
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione trimestrale dell'export del distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo (var. % tendenziale)



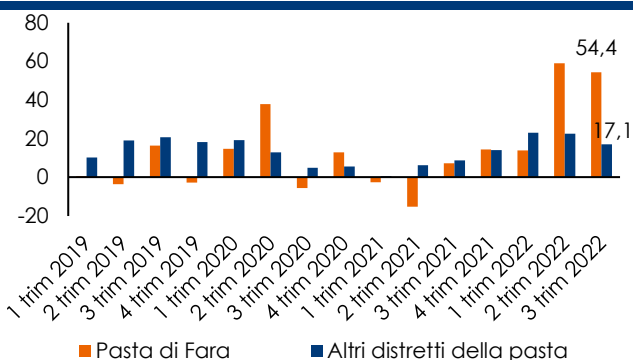
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Distretto dei Vini del Montepulciano d'Abruzzo: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



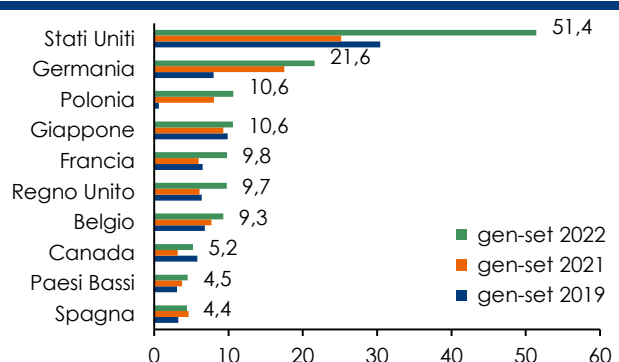
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione trimestrale dell'export del distretto della Pasta di Fara (var. % tendenziale)



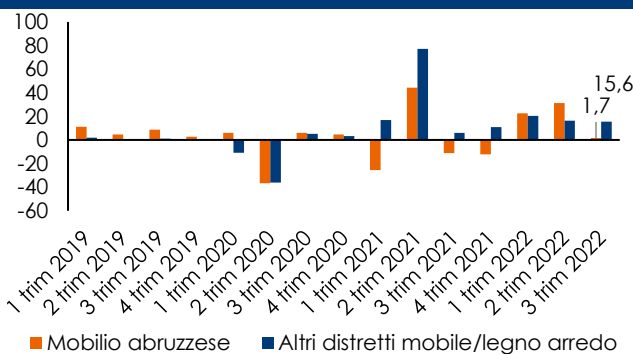
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Distretto della Pasta di Fara: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



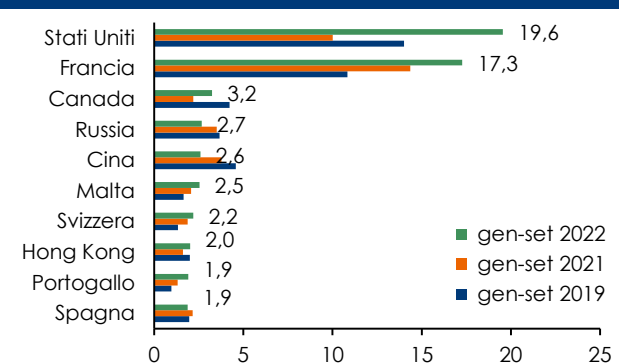
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione trimestrale dell'export del distretto del Mobilio abruzzese (var. % tendenziale)



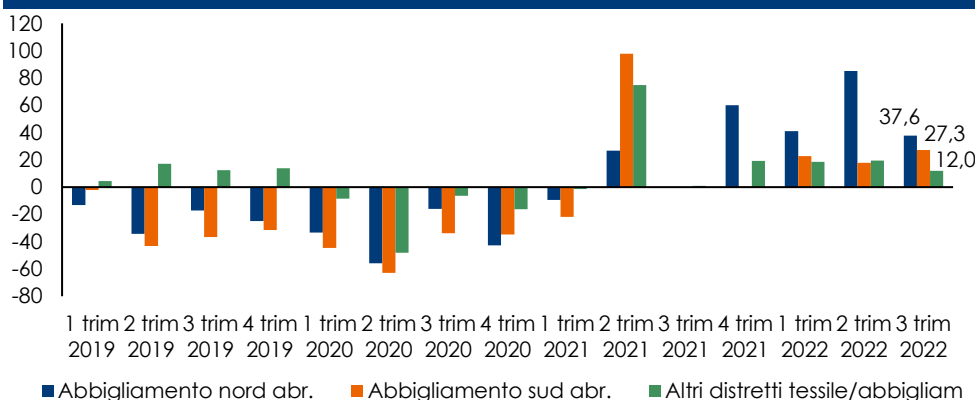
Nota: per gli altri distretti della filiera sono stati considerati solo i flussi del comparto pasta. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Distretto del Mobilio abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



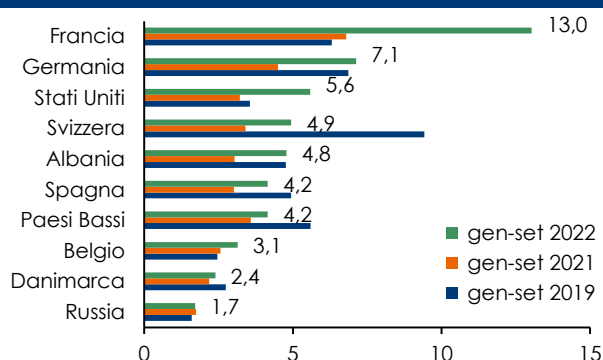
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 8 – Evoluzione trimestrale dell'export dei distretti dell'abbigliamento abruzzesi (var. %)



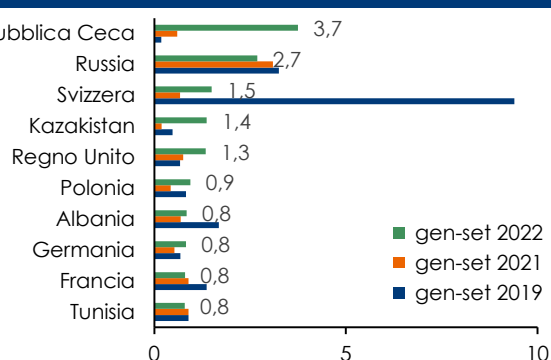
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 9 – Distretto dell'Abbigliamento nord abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 10 – Distretto dell'Abbigliamento sud abruzzese: principali paesi di destinazione (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – L'export dei distretti abruzzesi nei principali paesi di destinazione

	Esportazioni (mln €)		Differenza (mln €)				Var.% tendenziale			
	2021	gen-set 2022	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	gen-set 2022 vs. gen-set 2021	gen-set 2022 vs. gen-set 2019	2021 vs. 2020	2021 vs. 2019	gen-set 2022 vs. gen-set 2021	gen-set 2022 vs. gen-set 2019
Totale distretti abruzzesi	554	500	17	-16	102	81	3,2	-2,7	25,8	19,3
Stati Uniti	90	100	-23	-2	39	34	-20,5	-1,8	64,0	51,2
Germania	67	55	8	11	7	15	13,6	19,1	14,0	36,5
Francia	42	46	8	3	14	16	24,8	7,1	46,2	52,9
Svizzera	32	25	3	-9	1	-7	9,9	-22,7	3,8	-22,4
Regno Unito	30	29	-4	-3	7	5	-12,4	-8,1	34,6	22,6
Paesi Bassi	28	21	6	5	2	4	25,1	24,7	8,6	22,0
Belgio	27	22	2	3	3	4	6,7	10,6	15,8	23,4
Canada	25	25	-4	-9	6	0	-14,4	-26,6	33,9	-1,1
Giappone	21	18	2	-1	2	1	8,4	-4,3	13,6	8,7
Polonia	16	14	9	8	3	9	125,1	117,6	23,3	230,2
Russia	15	9	2	0	-2	-2	12,8	1,4	-19,7	-17,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2022 con i dati definitivi del 2021 e del 2019. Le variazioni calcolate per il 2021 sono ottenute dal confronto tra dati definitivi del 2021 e i dati definitivi del 2020.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile) fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile) stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali) ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Letizia Borgomeo letizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita enza.devita@intesasnpaolo.com
Paola Negro (sede di Torino) paola.negro@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti (sede di Jesi) massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio) giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino) romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze) sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova) anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma) rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile) elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo viviana.raimondo@intesasnpaolo.com
Maria Carolina Salvadori maria.salvadori@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile) laura.campanini@intesasnpaolo.com